



Servizio Offerta Formativa
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

Oggetto: Emanazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio ex D.M. 270/04 attivati presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali – Coorte A.A. 2026/2027.

IL RETTORE

- **Vista** la Legge 19 novembre 1990 n. 341 *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”* e, in particolare, l’art. 11, comma 2;
- **Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”* e, in particolare, l’art. 12;
- **Visto** il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 sull’ *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”* e il relativo D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;
- **Visto** il D.M. n. 96 del 6 giugno 2023 *“Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca”*;
- **Visti** i Decreti Ministeriali n. 1648 e n. 1649 del 19 dicembre 2023 relativi alle classi di laurea e laurea magistrale;
- **Visto** il Decreto Ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024 recante *“Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;
- **Vista** la nota MUR n. 26029 del 19 dicembre 2025 che fornisce le indicazioni operative e le scadenze per l’accreditamento dei Corsi di studio per l’a.a. 2026/2027;
- **Visto** lo Statuto dell’Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Didattico dell’Università degli Studi di Pavia;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e sociali del 26 marzo 2026;
- **Visto** il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2026;
- **Vista** la delibera del Senato Accademico del 15 maggio 2026;
- **Considerato** che l’art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, prevede che il regolamento didattico di un corso di studio venga emanato con decreto rettorale;

DECRETA

Art. 1 – di emanare i Regolamenti didattici relativi alla *coorte* di studenti 2026/27 dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Comunicazione, innovazione, multimedialità (**Allegato n. 1**);
- Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (**Allegato n. 2**);
- Corso di laurea in Social Sciences for Global Challenges (**Allegato n. 3**);
- Corso di laurea magistrale in Governo, amministrazione e territorio (**Allegato n. 4**);
- Corso di laurea magistrale in Studi dell’Africa e dell’Asia (**Allegato n. 5**);
- Corso di laurea magistrale in Sviluppo economico e relazioni internazionali (**Allegato n. 6**);
- Corso di laurea magistrale in World politics and international relations (**Allegato n. 7**);
- Corso di laurea magistrale in Comunicazione digitale (**Allegato n. 8**);



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Servizio Offerta Formativa
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

Art. 2 – che le disposizioni del presente decreto entrino immediatamente in vigore.

Art. 3 – che il Dipartimento di Scienze politiche e sociali renda disponibile on line attraverso il proprio sito web i suddetti Regolamenti didattici e provveda ad aggiornarli annualmente.

Pavia, *data del protocollo*

IL RETTORE
(Alessandro Reali)
Documento firmato digitalmente

MS/MB/MD/mb



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Coorte A.A. 2026/2027

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA IN
“SOCIAL SCIENCES FOR GLOBAL CHALLENGES”
(Classe L-16)

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso
Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea in Social Sciences for Global Challenges, attivato dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe L-16 delle lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione di cui al DM n. 1648 del 19 dicembre 2023.
2. La durata del corso di laurea è di tre anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento carriere studentesche e dal Regolamento del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (consultabili ai link <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> e <https://scienzepolitichesociali.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti/regolamento>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il corso di laurea in Social Sciences for Global Challenges afferisce al Dipartimento di Scienze politiche e sociali.
2. Il Consiglio di Dipartimento designa, tra il proprio personale di ruolo, un docente responsabile, cui è affidato il coordinamento didattico e organizzativo del corso.
3. Il docente responsabile è coadiuvato nella sua attività da un Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ), anch'esso designato dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. E' istituita una Segreteria didattica di Dipartimento al fine di fornire il supporto amministrativo per le attività didattiche del corso di laurea e a cui lo studente può rivolgersi per le problematiche inerenti le attività stesse.
Per le questioni e le pratiche relative alla carriera dello studente (immatricolazione, trasferimenti, tasse, mobilità studentesca ecc...) la competenza è attribuita alla U.O.C. Procedure di immatricolazione e informastudenti, UOC Admission Office, U.O.C. Carriere studenti, U.O.C. Gestione amministrativa e contribuzione studentesca, U.O.C. Mobilità internazionale. E' istituito, altresì, un Centro di Orientamento (C.OR.) per supportare gli studenti nella scelta degli studi universitari durante la loro carriera e per facilitare l'ingresso del laureato nel mondo del lavoro. I servizi offerti dal C.OR. sono consultabili alla pagina: <https://orienta.unipv.it/scegli-unipv>

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Entro le scadenze, indicate annualmente dal Ministero, viene predisposta una Scheda Unica Annuale (SUA) del corso di laurea, in cui vengono riportate tutte le informazioni relative al percorso formativo previsto per la coorte di riferimento, consultabile alla pagina <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2026SUA03407.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. L'accesso al Corso di laurea è libero e presuppone il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo dagli uffici competenti dell'Università. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B2 per consentire la comprensione e la partecipazione alle attività formative. La conoscenza della lingua inglese può essere dimostrata attraverso la presentazione di idonea certificazione oppure mediante l'aver svolto un percorso di scuola superiore interamente in lingua inglese. Le certificazioni accettate sono elencate sul sito web del corso di laurea.
2. Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso o l'acquisizione da parte dello studente di un'adeguata preparazione iniziale e in particolare delle seguenti conoscenze e competenze: buona cultura generale soprattutto nell'ambito storico-politico e buone abilità logico-matematiche.
3. La preparazione iniziale dello studente viene verificata mediante una prova di ingresso obbligatoria e di carattere non selettivo, volta ad accertare il livello delle conoscenze possedute negli ambiti indicati al comma precedente. Per lo svolgimento di tale prova sono previste almeno due sessioni una nel mese di settembre e una nel mese di ottobre.
4. Maggiori informazioni sulle date e sulle modalità di svolgimento, nonché i risultati della prova, saranno pubblicati sulla pagina web del Corso di laurea.
5. Agli studenti che non abbiano sostenuto la prova di ingresso o la cui prova non sia risultata positiva, il Responsabile del corso di laurea, su delega del Consiglio di Dipartimento, indica specifici obblighi formativi aggiuntivi che lo studente deve soddisfare entro il primo anno di corso.
6. L'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi si intende comunque raggiunto qualora lo studente acquisisca almeno 9 CFU attraverso il superamento di esami previsti al primo anno.
7. In caso di mancato assolvimento dell'obbligo formativo aggiuntivo entro il 30 settembre del primo anno di corso, lo studente sarà iscritto in posizione di "ripetente".

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Le attività formative che fanno capo al Corso di laurea danno luogo all'acquisizione, da parte degli studenti che ne usufruiscono, di crediti formativi universitari (CFU) ai sensi della normativa vigente.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata convenzionalmente in 60 CFU.
3. Ad ogni CFU erogato corrispondono 25 ore di impegno medio per studente, di cui almeno il 50% è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. In particolare, ad 1 CFU corrispondono circa 7 ore di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti e 18 di studio individuale, pertanto:
 - un insegnamento di 3 CFU corrisponde a 20 ore di lezioni frontali e 55 ore di studio individuale;
 - un insegnamento di 6 CFU corrisponde a 40 ore di lezioni frontali e 110 ore di studio individuale;
 - un insegnamento di 9 CFU corrisponde a 60 ore di lezioni frontali e 165 ore di studio individuale.
4. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
5. I crediti acquisiti non sono ritenuti soggetti ad obsolescenza durante la carriera dello studente, indipendentemente dalla sua durata, fatti salvi i casi di decadenza o di rinuncia agli studi, per i quali, in caso di re-iscrizione, la convalida dei crediti acquisiti è subordinata, fra l'altro, a una valutazione della loro eventuale obsolescenza da parte della Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento (vedi successivo art. 16). In casi particolari ben motivati, l'obsolescenza di crediti formativi relativi a specifiche attività formative può essere deliberata dalla Commissione. La delibera di obsolescenza riporta l'indicazione delle modalità per il recupero dei crediti obsoleti, stabilendo le eventuali prove integrative che lo studente deve sostenere a tal fine.
6. Gli insegnamenti che prevedono prove parziali senza la registrazione del voto a libretto non interrompono i termini per la decadenza.
7. Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni e seminari è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 maggio successivo. L'attività didattica frontale è strutturata in semestri (ottobre/dicembre - marzo/maggio). Ciascun semestre prevede, di norma, 10 settimane di lezione. I calendari delle lezioni vengono pubblicati sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA e comunque non oltre il 30 giugno per quanto riguarda il primo semestre di lezione e non oltre il 30 settembre per il secondo semestre.
8. Gli appelli, fissati nei periodi in cui non si svolgono le lezioni, seguono il calendario pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA almeno due mesi prima dell'inizio di ciascuna sessione. Sono previste 3 sessioni ordinarie d'esame e una sessione straordinaria riservata agli studenti in debito di esami cioè coloro che hanno acquisito la frequenza dell'insegnamento in un precedente anno accademico.
9. Per ogni insegnamento sono previsti almeno 7 appelli nel corso di ogni anno accademico, così organizzati:
 - sessione ordinaria di gennaio-febbraio: tre appelli per gli insegnamenti le cui lezioni si sono svolte nel primo semestre, due per gli altri;
 - sessione ordinaria di giugno-luglio: tre appelli per gli insegnamenti le cui lezioni si sono svolte nel secondo semestre, due per gli altri;
 - sessione di recupero di settembre: 2 appelli;

- È inoltre previsto 1 appello straordinario riservato agli studenti in debito di esami nel periodo compreso tra marzo e aprile.

10. Gli studenti laureandi nelle sessioni di dicembre e aprile in debito di un solo esame di profitto, possono richiedere un appello individuale per completare la carriera in tempo utile per adempiere le procedure previste dalla U.O.C. Carriere studenti nel rispetto dei termini. Indicazioni sulle modalità di richiesta e svolgimento dell'appello individuale sono reperibili sul sito del Dipartimento.

11. L'intervallo tra due appelli successivi non può essere, di norma, inferiore alle due settimane.

12. Sono previste 5 sessioni annuali per sostenere la prova finale. Date e orari delle sedute di Laurea sono pubblicati sul sito web istituzionale del Dipartimento entro le scadenze fissate annualmente dal Ministero per la compilazione della scheda SUA. Per ulteriori dettagli sulle prove finali si rimanda all'art. 14 del presente regolamento.

Art. 8 – Piani di studio

1. Nei termini annualmente stabiliti dall'Ateneo nel Calendario Didattico, lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studio con le modalità indicate dai competenti uffici.
2. Si intende per piano di studio l'insieme delle attività universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie accreditate, che lo studente è tenuto a svolgere per acquisire i crediti formativi necessari ai fini del conseguimento del titolo.
3. Il piano di studio risulta comprensivo di attività obbligatorie, di eventuali attività formative opzionali e di attività scelte autonomamente dallo studente.
4. Sono previste due diverse tipologie di piano di studio: "standard" e "individuale".
5. Il piano di studio standard è annualmente approvato dal Consiglio di Dipartimento e, all'atto della presentazione da parte dello studente, si considera approvato d'ufficio, purché le attività formative scelte autonomamente dallo studente soddisfino i requisiti di cui all'articolo 11, comma 2.
6. Per la coorte di riferimento il piano di studio standard è riportato nell'**Allegato n. 1**, che costituisce parte integrante del presente regolamento.
7. Lo studente, che intende seguire un percorso formativo diverso da quello indicato nell'**Allegato n. 1**, può procedere alla presentazione di un piano di studio individuale qualora le attività didattiche, in esso previste, corrispondano ai vincoli imposti dall'ordinamento didattico del corso di laurea e comportino l'acquisizione di un numero di crediti formativi universitari non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
8. Per il piano di studio individuale è richiesta l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, che, sentito il docente responsabile del corso di laurea, terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo maggiormente coerente con gli obiettivi formativi del corso.
9. Agli studenti con titolo di studio conseguito all'estero (comunitari, equiparati e non comunitari) è richiesto l'inserimento nel piano di studi del corso di lingua italiana "Italian Language for Foreign Students" (6 CFU), salvo che dimostrino un'adeguata conoscenza della lingua presentando uno dei seguenti documenti:
 - a. Diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado, oppure titolo di laurea di I livello, conseguiti in lingua italiana presso istituzioni italiane;
 - b. diploma rilasciato da una scuola italiana all'estero;
 - c. certificazione di lingua italiana almeno di livello A2, riconosciuta valida dagli uffici competenti di Ateneo.
 - d. Eventuali ulteriori richieste di esonero dal corso di lingua italiana saranno valutate dal Corso di Studi e sottoposte a delibera del Consiglio Didattico o di Dipartimento dello stesso.

Gli studenti che presentino uno dei documenti sopra indicati, e risultino pertanto esonerati dal corso di lingua italiana, dovranno inserire nel piano di studi le attività didattiche analogamente agli studenti con titolo di studio conseguito in Italia.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

1. Non sono previsti programmi di doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Lo studente ha il diritto/dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea.
2. Per alcune attività didattiche possono essere previste modalità di accertamento della frequenza, fatto salvo il diritto per gli studenti non frequentanti di svolgere la propria preparazione individuale ai fini dell'esame sulla base di uno specifico programma di studio.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio, tra i crediti a libera scelta dello studente (TAF D), gli studenti potranno inserire insegnamenti offerti dai corsi di laurea e di laurea magistrale di Ateneo.
Nel piano di studio, oltre a essere inserite le attività nella misura stabilita per il conseguimento del titolo di studio, è possibile inserire sino a 24 CFU sovrannumerari per anno di corso. Al terzo anno possono essere inseriti 24 CFU della Laurea Magistrale nel rispetto delle eventuali propedeuticità stabilite. Allo studente, all'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero.
Le attività formative in soprannumero non devono obbligatoriamente essere sostenute dallo studente al fine del conseguimento del titolo.
2. Come attività formative in soprannumero o a libera scelta gli studenti non potranno comunque scegliere insegnamenti già sostenuti durante le precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola in fase di controllo della carriera, preliminare all'ammissione alla prova finale. In caso di violazione della regola sopra indicata lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studio. Gli esami in soprannumero non fanno media.
3. Gli studenti non possono inserire nel piano di studio, tra gli insegnamenti liberi o in soprannumero, insegnamenti afferenti all'offerta didattica di corsi di studio di area medica e sanitaria a numero programmato nazionale.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Il tirocinio formativo e di orientamento (stage) è parte integrante del percorso formativo e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea. Tale tirocinio è obbligatorio e comporta l'acquisizione di 6 CFU per un totale di 150 ore. Le modalità per il riconoscimento dei crediti sono indicate a questa pagina web: <https://socialsciences.cdl.unipv.it/en/study/internships-labs-and-practice-courses>
2. Per lo studente che certifichi lo svolgimento di un'attività lavorativa è prevista l'approvazione da parte di un tutor interno, docente di ruolo del Dipartimento, di una relazione sostitutiva che approfondisca, mediante gli strumenti e le metodologie curriculari, l'esperienza lavorativa in corso.
3. Le richieste di svolgimento dei tirocini e le relative autorizzazioni saranno sottoposte al Docente delegato dal Direttore del Dipartimento.
4. E' inoltre possibile, previa richiesta da parte dello studente, ottenere il riconoscimento di tirocini effettuati su base volontaria finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.
5. Nell'ambito del programma Erasmus Traineeship, possono essere riconosciute attività di tirocinio svolte presso istituzioni o aziende estere. Su richiesta dello studente, le attività svolte sono accreditabili per un massimo di 12 CFU: 6 CFU in sostituzione dello stage curriculare previsto nel piano di studi; ulteriori 6 CFU tra le attività a libera scelta (TAF D) per quei tirocini che prevedono un impegno di almeno 300 ore. Qualora lo studente abbia già maturato i crediti di stage curriculare, l'attività di Erasmus Traineeship verrà riconosciuta per 6 CFU tra le attività formative a libera scelta (TAF D).

Per il riconoscimento dei relativi crediti lo studente è tenuto a redigere una relazione (di circa 6000 caratteri) nella quale vengono illustrate le attività svolte, le abilità attraverso esse conseguite e viene analizzato il contesto organizzativo nel quale lo studente è stato inserito. Tale relazione è valutata in termini di *idoneità* da un tutor interno, docente di ruolo del Dipartimento, assegnato allo studente all'inizio dell'attività stessa.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Nel corso di laurea non possono essere previsti, in totale, più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
2. Nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto vanno considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo studente. Gli esami o valutazioni finali di profitto relativi a queste ultime attività vengono considerate nel conteggio come corrispondenti ad una unità (anche qualora i crediti assegnati diano luogo a più esami o valutazioni finali di profitto). Tutte le restanti attività formative previste nel piano di studio non rientrano nel conteggio del tetto massimo di esami o valutazioni finali di profitto. Le prove previste per tali attività non dovranno comunque superare il numero di 5, ivi inclusa la prova finale per il conseguimento del titolo.
3. Possono essere previste prove d'esame integrate per più insegnamenti coordinati impartiti nello stesso semestre, i cui docenti titolari partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti. Qualora sia prevista la prova d'esame integrata, tutti gli insegnamenti devono essere indicati nel piano di studio dello studente.
Gli esami si svolgono in forma scritta, orale o con una combinazione delle due forme.
4. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi e riportata su apposito verbale. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, è possibile concedere la lode. La valutazione di

insufficienza non è corredata da votazione e l'eventuale annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera.

5. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
6. Alcune attività formative, come il tirocinio formativo (stage), non prevedono un esame e/o una votazione, bensì una valutazione di idoneità conseguita attraverso l'attestazione dell'effettivo svolgimento delle attività previste.
7. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo afferente o riconducibile allo stesso settore scientifico-disciplinare o a settori affini nominato dal Direttore del Dipartimento. Il docente responsabile dell'attività formativa può operare collegialmente nell'ambito di una commissione.
8. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.
9. Con riferimento alle verifiche del profitto che prevedono elaborati scritti, è fatto obbligo allo studente di conoscere e rispettare le regole adottate dal Dipartimento in materia di plagio.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale che approfondisce adeguatamente un tema specifico e che è tesa a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea.
2. La prova finale, cui sono attribuiti 6 CFU, consiste nella discussione di un elaborato redatto in lingua inglese, sotto la guida di un docente relatore dell'Università degli Studi di Pavia. L'elaborato potrà essere redatto in una delle seguenti lingue straniere: francese, tedesco o spagnolo. A tal fine è necessario rispettare le seguenti condizioni: - che ci sia l'autorizzazione del docente relatore; - che sia allegato alla tesi un "abstract" in lingua inglese che sintetizzi il contenuto del testo; - che il titolo venga redatto nella doppia lingua.
3. L'estensione dell'elaborato dovrà essere di circa 30 pagine (di 25 righe ciascuna per circa 1800 caratteri, spazi inclusi). Una copia dell'elaborato deve essere consegnata al docente relatore almeno 15 gg. prima della data prevista per la seduta di laurea.
4. Si raccomanda di prendere visione delle "Indicazioni di massima sulle norme basilari di redazione di una tesi di laurea" e della "procedura per la laurea triennale", pubblicate sul sito web per la didattica del Dipartimento.
5. La votazione di laurea - da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode - è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.
6. Le modalità per la determinazione della votazione sono le seguenti: a) calcolo della media aritmetica semplice dei voti degli esami di profitto; b) calcolo della base di laurea moltiplicando per il fattore 1,03 la media dei voti; c) assegnazione di 1 punto aggiuntivo qualora nel curriculum siano presenti almeno tre lodi; d) assegnazione di 2 punti aggiuntivi nel caso di laurea in corso; e) assegnazione da 0 a 3 punti in base alla valutazione sulla prova finale operata dalla commissione; f) assegnazione della lode se il punteggio finale supera 110/110.
7. Il Direttore di Dipartimento nomina le commissioni per il conferimento dei titoli, che sono composte da almeno tre membri, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Possono far parte della commissione anche i cultori della materia, nominati dal Consiglio di Dipartimento.

8. È dovere degli studenti rispettare rigorosamente le norme che disciplinano la proprietà intellettuale. Senza pregiudizio delle eventuali ulteriori sanzioni di legge, il plagio è condannato dalla comunità accademica. Esso è inteso, secondo quanto disposto all'art. 14 del codice etico di Ateneo, come la parziale o totale attribuzione a se stessi o a un altro autore di parole, idee, scoperte, risultati di ricerche, oppure come l'omissione della citazione delle fonti. Il plagio – sia esso intenzionale o conseguente a una condotta non diligente – determina l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il responsabile del corso di studio o i singoli docenti devono segnalare al rettore, per iscritto, la violazione delle norme relative al plagio. La giurisdizione disciplinare è esercitata secondo il disposto 39 del Regolamento carriere studentesche.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Possono essere riconosciute come crediti formativi universitari:
 - a) le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia. Le attività sono riconosciute per 6 cfu in sostituzione dello stage tirocinio previsto nel piano di studi (vedi art. 12).
 - b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.
2. Ai sensi dell'art. 2 del D.I. n. 931 del 4 luglio 2024, il numero massimo di crediti complessivamente riconoscibili per le tipologie di cui ai commi a) e b) è pari a 48.
3. Il riconoscimento, deliberato dalla Commissione di Dipartimento per la valutazione delle pratiche studenti, e su proposta del responsabile del Corso di studi, viene effettuato esclusivamente sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle attività individuali dello studente, escludendo qualsiasi forma di riconoscimento collettivo.
4. Le modalità e i criteri di riconoscimento sono deliberati dal Consiglio di Dipartimento e resi pubblici su apposita pagina del sito.
5. Il Consiglio di Dipartimento può convalidare, per un massimo di 6 CFU, lo svolgimento delle attività sportive certificate dalle autorità competenti, nei seguenti termini:
 - Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
 - Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
 - La qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti).

Tutor universitario degli studenti-atleti è il docente Responsabile del Corso di studio.

Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. La Commissione di Dipartimento per la valutazione delle pratiche studenti, delibera, su proposta del docente responsabile del corso di laurea, sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

2. La convalida dei crediti è deliberata dalla Commissione di Dipartimento per la valutazione delle pratiche studenti, caso per caso. Il tipo di attività formativa (TAF) a cui vanno attribuiti i crediti ed il loro numero, comunque nei limiti di legge ove imposti, sono stabiliti in base a criteri di attinenza disciplinare, tenendo conto del contributo dell'attività formativa da riconoscere al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio, dei suoi contenuti specifici e della loro eventuale obsolescenza, nonché dell'impegno orario richiesto. A tal fine, l'istanza di riconoscimento deve essere corredata di tutta la documentazione ufficiale dalla quale si possano evincere gli elementi sopra riportati; la Commissione può mettere in atto ulteriori verifiche ritenute opportune.
3. Nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe, la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
4. A coloro che si trasferiscono da altro corso di studio o da altro Ateneo gli esami vengono riconosciuti con i crediti attribuiti agli insegnamenti attivati nel corso di laurea. Qualora l'esame sostenuto presso il corso di studio o l'Ateneo di provenienza contasse per un numero di crediti inferiore lo studente è tenuto ad integrarlo fino a raggiungere i crediti necessari.
5. La Commissione di Dipartimento per la valutazione delle pratiche studenti, delibera altresì, su proposta del responsabile del corso di laurea, sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di laurea.
6. Possono essere ammessi al secondo anno di corso coloro che hanno conseguito almeno 9 crediti in settori disciplinari previsti tra quelli del primo anno del Corso di laurea. Possono essere ammessi al terzo anno di corso coloro che hanno conseguito almeno 90 crediti in settori disciplinari previsti del Corso di laurea.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Il Dipartimento promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato, nei corsi di laurea, di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università di altri Paesi.
2. Il Learning Agreement è il documento che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di laurea di appartenenza; lo studente dovrà compilarlo avendo cura di perseguire non tanto la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea.
3. Tali attività formative devono essere autorizzate preventivamente dal docente, delegato dal direttore del Dipartimento alla mobilità internazionale. È responsabilità del docente accertarsi della coerenza del Learning Agreement con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.
4. La Commissione di Dipartimento per la valutazione delle pratiche studenti, su proposta del docente delegato, delibera il riconoscimento delle attività formative e la eventuale votazione conseguita, secondo i principi di affinità disciplinare e nel rispetto dei crediti previsti dai diversi ordinamenti didattici. In presenza di criteri diversi di assegnazione dei voti, si assume come riferimento quello di corrispondenza con il sistema di crediti ECTS (European Credit Transfer System).
5. L'esperienza di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di scambio promossi dall'Ateneo, sostituisce l'attività di tirocinio formativo (stage) con il riconoscimento dei relativi 6 CFU.

6. Per ulteriori disposizioni in materia di mobilità studentesca, nell'ambito di scambi internazionali, si rimanda al Regolamento Carriere Studentesche, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento per la Mobilità Internazionale.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

1. L'iscrizione al secondo anno è subordinata all'acquisizione di almeno 9 CFU attraverso il superamento di esami previsti al primo anno.
2. Ai fini del superamento dello sbarramento lo studente dovrà possedere i crediti richiesti entro e non oltre il 30 settembre del primo anno di corso; in caso contrario lo studente sarà iscritto nella posizione di "ripetente".

Art. 19 – Certificazioni

1. Il possesso di certificazioni internazionali, che attestino conoscenze linguistiche, potrà essere preso in considerazione dai docenti dei singoli insegnamenti linguistici al fine di portare a riduzioni del programma d'esame.

UNIVERSITA' DI PAVIA
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Corso di Laurea in:
SOCIAL SCIENCES FOR GLOBAL CHALLENGES – CLASSE L-16

PIANO DI STUDI PER STUDENTI IMMATRICOLATI AL 1° ANNO - DM
270/'04 ANNO ACCADEMICO 2026/2027

Da compilare online ad iscrizione effettuata dal.....al.....

Cognome: _____
Nome: _____

Nato a: _____
il: _____

Residente a: _____
Via: _____
N: _____
Telefono _____

Data.....Firma dello studente.....

Se si intendono effettuare scelte diverse da quelle previste il piano di studi diventa individuale (INSERIRE L'ESAME NUOVO NELLA RIGA COLORATA e DEPENNARE L'INSEGNAMENTO CHE SI VUOLE

SOSTITUIRE). Occorre quindi applicare una marca da bollo da euro 16,00 e il piano andrà approvato dal Consiglio di Dipartimento competente.

APPROVATO NEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL
SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDE RAD).

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL CORSO DI STUDIO

1° Anno (60 CFU) – A.A. 2026-27

Attività Formativa	CFU	EX SSD	SSD DM 639/24	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
511133 Contemporary History: Collective Trauma and Memory	9	M-STO/04	HIST-03/A	Base / Formazione storico, politico-sociale	Obbligatorio
511134 Political Science and Global Governance	12	SPS/04	GSPS-02/A	Base / Formazione storico, politico-sociale	Obbligatorio
511135 Principles of Economics for global challenges	9	SECS-P/01	ECON-01/A	Base / Formazione economico-statistica	Obbligatorio
511136 Data driven approach in social sciences	9	SECS-S/01	STAT-01/A	Base / Formazione economico-statistica	Obbligatorio
511137 Sociological theory and social problems	9	SPS/07	GSPS-05/A	Caratterizzante / Formazione socio-psicologica	Obbligatorio
509390 Social and Cultural Anthropology	6	M-DEA/01	SDEA-01/A	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
511155 Advanced English	6	L-LIN/12	ANGL-01/C	Base / Formazione linguistica	Obbligatorio

2° Anno (60 CFU) - A.A. 2027-28

Attività Formativa	CFU	EX SSD	SSD DM 639/24	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
512040 Public Law, Emergency Communication and privacy	9 3	IUS/09 IUS/01	GIUR-05/A GIUR-01/A	Base / Formazione giuridica	Obbligatorio
511140 Comparative Public Law & Global Health	6	IUS/21	GIUR-11/B	Caratterizzante / Formazione giuridica	Obbligatorio
511141 Maths for social sciences	6	MAT/07	MATH-04/A	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
Due insegnamenti in una rosa di tre:					
● 511144 Public management of global emergencies	6+6	SECS-P/08	ECON-07/A	Caratterizzante / Formazione economico-aziendale	
● 511151 Population and sustainability		SECS-S/04	STAT-03/A		
● 500036 International Economics		SECS-P/01	ECON-01/A		
Due insegnamenti in una rosa di tre:					
● 511375 Freedom and equality	6+6	SPS/01	GSPS-01/A	Caratterizzante / Formazione socio-politologica	
● 510390 Environmental Ethics and Intergenerational Justice		SPS/01	GSPS-01/A		
● 511142 Italy in the Globalization Process: Economic, Historical, and Political Issues		SPS/04	GSPS-02/A		
Un insegnamento in una rosa di due:					
● 510388 Sustainable societies: social inclusion, environment and well-being	6	SPS/09	GSPS-08/A	Caratterizzante / Formazione socio-politologica	
● 511143 Biodiversity and restoration for sustainable societies		SPS/09	GSPS-08/A		
Un insegnamento in una rosa di sei:					
● 500217 Lingua francese 1	6	L-LIN/04	FRAN-01/B	Altre attività / ulteriori conoscenze linguistiche	
● 500219 Lingua spagnola 1		L-LIN/07	SPAN-01/C		
● 500218 Lingua tedesca 1		L-LIN/14	GERM-01/C		
● 5000963 Lingua araba 1		L-OR/12	STAA-01/L		
● 500966 Lingua cinese 1		L-OR/21	ASIA-01/F		
● 500969 Lingua giapponese 1		L-OR/22	ASIA-01/G		

3° Anno (60 CFU) - A.A. 2028-29					
Attività Formativa	CFU	EX SSD	SSD DM 639/24	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
511145 Law and Policies: European Green Deal and Global Challenges	6	IUS/14	GIUR-10/A	Caratterizzante / Formazione giuridica	Obbligatorio
Un insegnamento in una rosa di sette:					
● 500888 Lingua francese 2	6	L-LIN/04	FRAN-01/B	Altre attività / ulteriori conoscenze linguistiche	
● 500889 Lingua spagnola 2		L-LIN/07	SPAN-01/C		
● 500892 Lingua tedesca 2		L-LIN/14	GERM-01/C		
● 500964 Lingua araba 2		L-OR/12	STAA-01/L		
● 500967 Lingua cinese 2		L-OR/21	ASIA-01/F		
● 500013 Lingua giapponese 2		L-OR/22	ASIA-01/G		
● 504783 Corso di lingua italiana per studenti stranieri (see note 1)		L-FIL-LET/12	LIFI-01/A		
Tre insegnamenti in una rosa di cinque:					
● 511146 Medical Anthropology	6 + 6 + 6	M-DEA/01	SDEA-01/A	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	
● 511147 Statistical and epidemiological methods for global health		MED/01	MEDS-24/A		
● 511149 Environmental Economics and Sustainability		SECS-P/06	ECON-04/A		
● 511150 Complexity Science and its Applications		FIS/07	PHYS-06/A		
● 512041 History and Environment in Africa and the Global South		SPS/13	GSPS-04/C		
Insegnamenti a scelta (18 CFU)	18			A scelta dello studente	
501144 - STAGE/TIROCINIO	6	NN		Altro / Tirocini formativi e di orientamento	
500000 - PROVA FINALE	6	PROFIN_S		Prova finale	
note 1: to be compulsorily chosen by foreign students (for details see Art. 8, Social sciences for global challenges Didactic Regulations)					

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MAX 24 CFU)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento

Catalogo insegnamenti: <https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/>